

Flash su alcuni provvedimenti legislativi

Il fatto.

Il ministro Brunetta ha annunciato la Riforma della Pubblica Amministrazione. Tra le proposte quella di un piano di incentivi per il 75% del personale, dei quali il 50% con premio ridotto.

Il commento.

In nessuna azienda un piano di incentivazione economica riguarda un'area così vasta del personale. E' come premiare tutti, soprattutto se il dirigente dovesse adottare un criterio di rotazione pluriennale.

Il dipendente non sarà spronato a far meglio perché dovrà soltanto attendere il suo turno.

Secondo me gli incentivi devono interessare al massimo il 20% della forza lavoro se si vogliono introdurre criteri meritocratici e di stimolo per gli altri.

Inoltre una riforma che voglia aumentare la produttività deve rivedere il carico di lavoro del personale con l'eliminazione delle attività non indispensabili o inutili allo scopo di consentire la concentrazione degli sforzi sugli argomenti più importanti.

Il fatto.

Il premier vuole riformare la giustizia prevedendo la separazione delle carriere e l'aumento delle garanzie per la difesa.

Il commento.

Sulla separazione delle carriere preferisco che si pronuncino gli esperti.

Mi soffermo invece sul secondo argomento. Il cittadino comune è scandalizzato dalla veloce messa in libertà dei delinquenti arrestati e dalla mitezza delle pene; pertanto desidera un giro di vite, non l'aumento delle garanzie per la difesa. Migliorare le garanzie è cosa formalmente corretta, ma un loro potenziamento può aiutare molti delinquenti a farla franca. Il tema non è comunque prioritario.

Il governo deve invece orientare i suoi sforzi verso lo snellimento dei processi per rendere la giustizia veloce e le pene certe.